



Gruppo Terna
Resoconto intermedio di gestione consolidato
31 marzo 2015

Indice

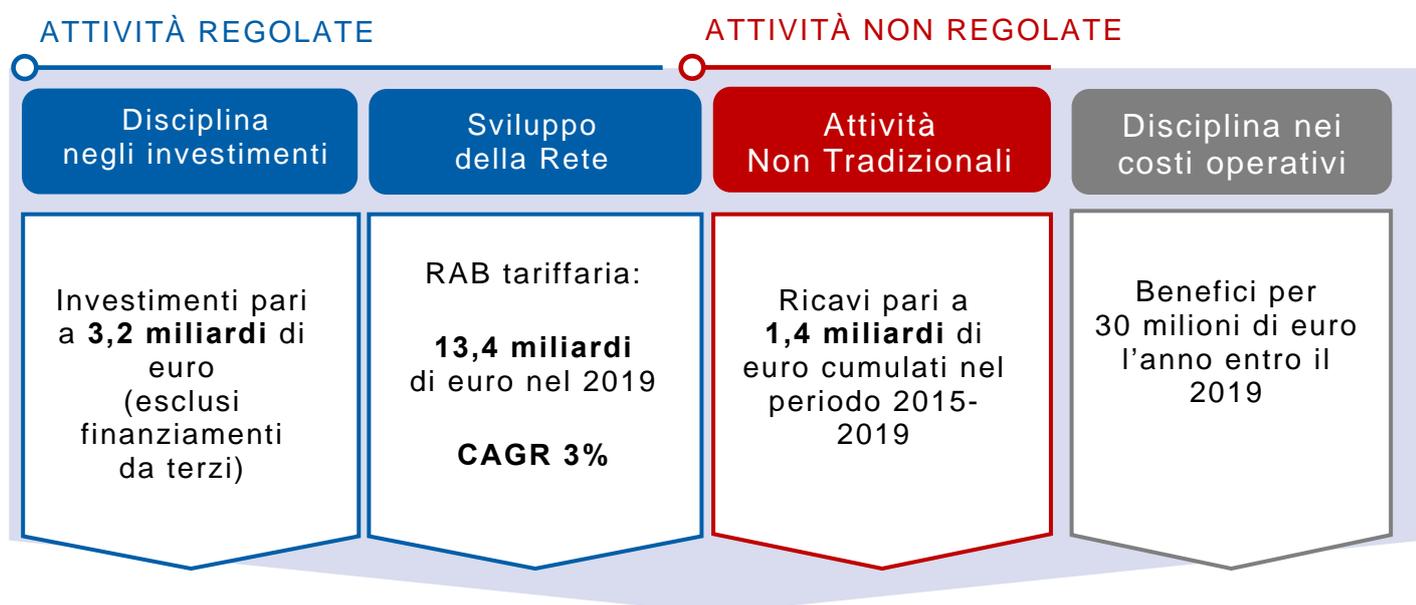
La strategia del Gruppo	3
Highlights – I risultati del primo trimestre 2015	4
Premessa	5
Organizzazione e scenario di riferimento	5
La struttura societaria	7
L'impegno di Terna, gli obiettivi e le strategie nel medio e lungo termine.....	10
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2014.....	12
Contesto energetico.....	16
Contesto normativo e regolatorio	17
Il business e i capitali del Gruppo.....	19
La Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)	19
Investimenti.....	20
L'attività di dispacciamento dell'energia elettrica	22
Ricerca e sviluppo	24
Il personale	26
Performance del Gruppo.....	27
Performance economico-finanziarie	27
Performance di sostenibilità	38
Eventi successivi al 30 settembre 2014	39
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 <i>bis</i>, comma 2, del D. Lgs. 58/1998	40
ALLEGATO – Sezione “Organizzazione e scenario di riferimento”	41
Normativa di riferimento Italia.....	41

La strategia del Gruppo

I quattro pilastri del Piano Strategico 2015-2019



Obiettivi 2015-2019



Free Cash Flow >2,0 mlid€ cumulato

Dividendo 20 centesimi per azione nel 2015, una solida base anche per il futuro

Riduzione dell'indebitamento finanziario netto, a partire dal 2017/2018

Highlights – I risultati del primo trimestre 2015

Performance economico-finanziarie

CONTO ECONOMICO

Ricavi
+7,4%_{yoy}
a 513,3_{€mln}

EBITDA
+2,9%_{yoy}
a 401,6_{€mln}

Utile Netto
+13,8%_{yoy}
a 165,2_{€mln}

INVESTIMENTI E DEBITO

Totale Investimenti
177,2_{€mn}
+ 7,9% vs 1Q14

Debito Netto
6.518,2_{mn}
-449,6_{€mln} vs FY14

Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 31 marzo 2015**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

Organizzazione e scenario di riferimento

Terna S.p.A. opera principalmente nel sistema elettrico italiano. Nella filiera di settore – produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica – Terna **gestisce il segmento della trasmissione, con il ruolo di TSO (Transmission System Operator) italiano** che svolge in regime di **monopolio in concessione governativa**. Le attività di Terna sono soggette a regolamentazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e agli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Gruppo Terna è **proprietario della quasi totalità della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) italiana¹** ed è responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad Alta e Altissima Tensione sull'intero territorio nazionale, nonché delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della rete.

Terna, nella gestione dell'attività di trasmissione, garantisce la sicurezza, la qualità del Sistema Elettrico Nazionale e la sua economicità nel tempo. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti. Sviluppa attività di mercato e **nuove opportunità di business** con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi. Crea valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera.

Terna S.p.A. è **quotata** nel mercato telematico di Borsa italiana dal 2004 e si posiziona tra le prime società italiane per capitalizzazione di Borsa. Dalla data di quotazione il valore del titolo è più che raddoppiato (+141,18%) e il ritorno complessivo per l'azionista (TSR) è superiore al 350%.

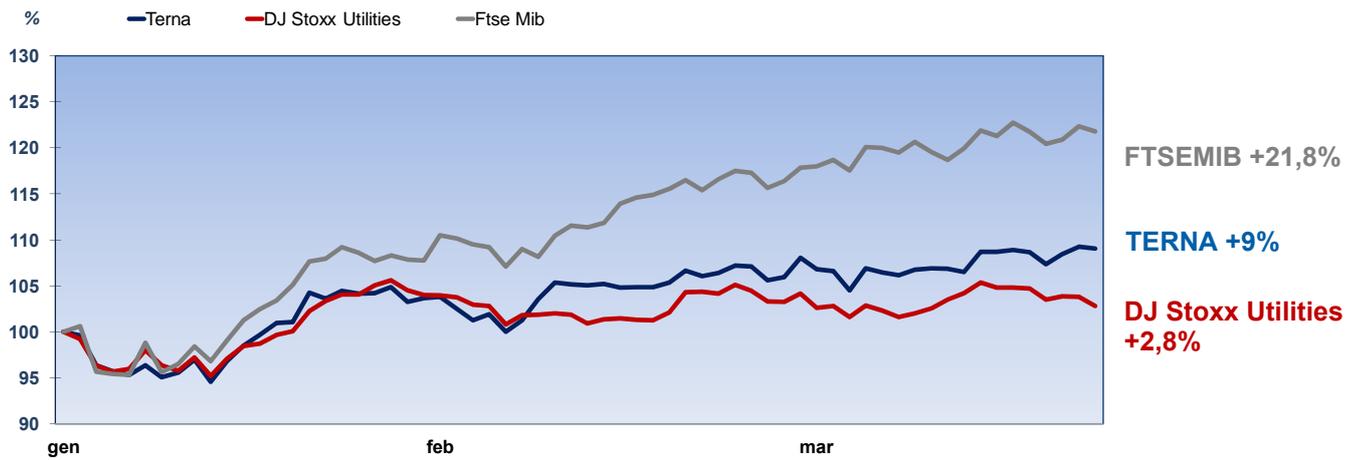
La presentazione del Piano Strategico 2015-2019 alla comunità finanziaria (in data 26 marzo 2015) ha supportato la performance del titolo Terna che a marzo ha guadagnato l'**1,74%**, in **controtendenza rispetto al settore** (DJ Utilities -2,18%) e ai **principali peers** (Snam -0,04%; Red Electrica -0,53%; National Grid -2,47%).

Nel primo trimestre 2015 il titolo Terna ha fatto registrare una performance del 9%, inferiore al FTSE MIB (+21,8%), ma superiore rispetto all'indice settoriale europeo (DJ Stoxx Utilities, +2,8%).

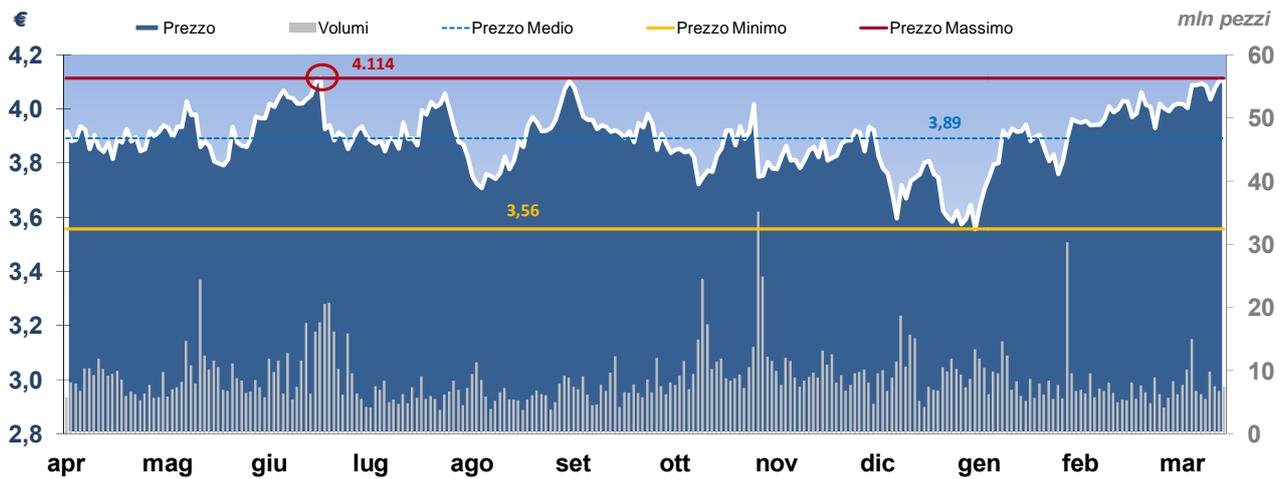
Il 31 marzo 2015, il titolo ha chiuso sui massimi storici (4,10 €/azione al 31 marzo 2015 rispetto al massimo storico di 4,114 €/azione raggiunto il 20 giugno 2014).

¹ Circa il 99% della Rete di Trasmissione Nazionale.

Performance titolo Terna 1Q2015

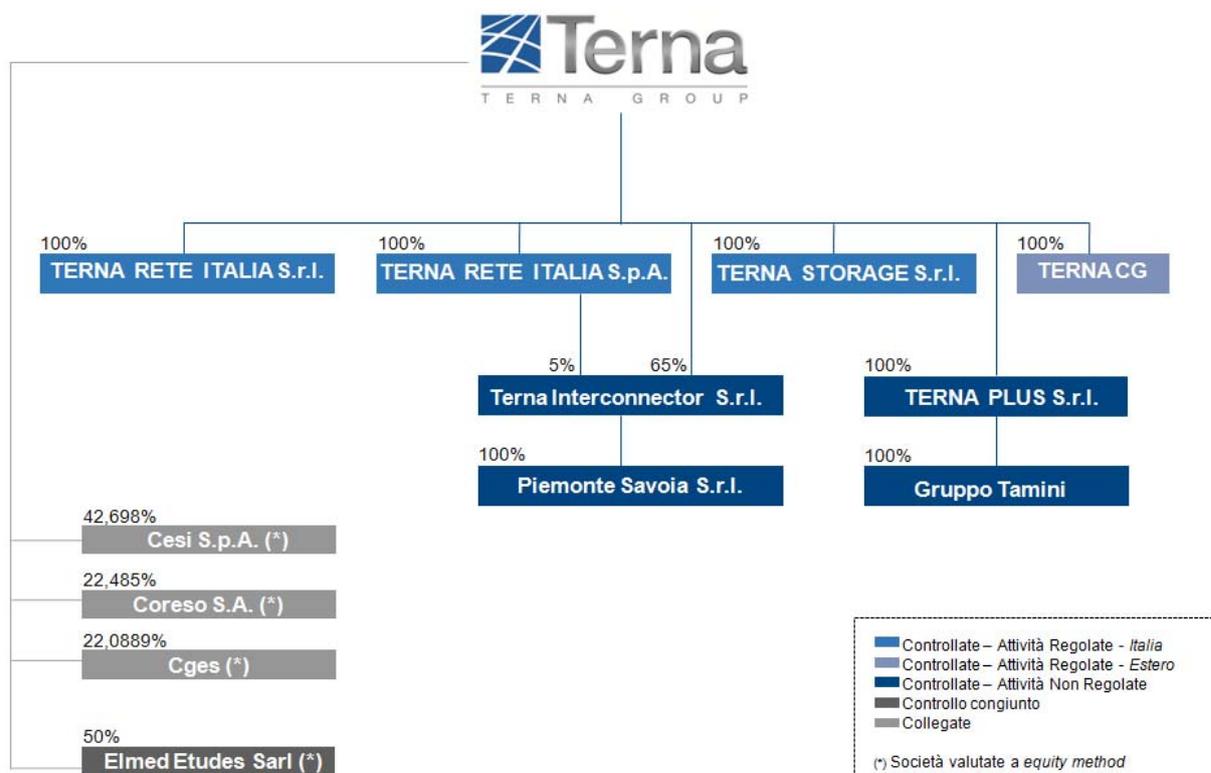


Performance titolo Terna ultimi 12 mesi



La struttura societaria

Di seguito la struttura societaria del Gruppo Terna al 31 marzo 2015.



CAPOGRUPPO

La capogruppo **Terna** riceve una remunerazione in base al sistema tariffario stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le due importanti attività regolamentate che svolge in Italia: **la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica**, entrambe in attuazione della Concessione del Ministero dello Sviluppo Economico (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 dal Ministro delle Attività Produttive), mantiene la **proprietà degli asset patrimoniali** e la **responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e del Piano di Difesa**.

CONTROLLATE

ATTIVITÀ REGOLATE

- **Terna Rete Italia S.p.A.**

La società è delegata nell'ambito del Gruppo Terna allo svolgimento di tutte le Attività Regolate di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della quota di RTN di proprietà, e di gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete connessi all'attuazione di quanto previsto dalla Concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento, così come stabilito dal Piano di Sviluppo della Capogruppo. A tal fine, con efficacia dall'1 aprile

2012, Terna Rete Italia S.p.A. ha stipulato un *contratto di affitto di ramo d'azienda con la Capogruppo* con conseguenti appositi contratti infragruppo per la regolazione delle attività.

- **Terna Rete Italia S.r.l.**

La società è **titolare di circa il 12,1% delle infrastrutture della RTN**; rientrano nel suo oggetto sociale la progettazione, la realizzazione, la gestione, lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione di linee elettriche ad Alta Tensione.

- **Terna Storage S.r.l.**

La società è preposta, attraverso *apposito contratto sottoscritto con la Capogruppo*, alle attività di **presidio alla realizzazione dei progetti dei sistemi di accumulo diffuso di energia, nonché alle relative attività di coordinamento, studio e ricerca.**

Anche tramite Terna Storage S.r.l. la Capogruppo ha avviato un programma nel campo dei sistemi di accumulo, finalizzato a *“favorire il dispacciamento degli impianti non programmabili”*, in coerenza con la normativa di riferimento che ne prevede la possibilità di inclusione tra gli interventi per lo sviluppo delle reti elettriche di trasmissione e nei meccanismi di extraincentivazione stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (cfr. Deliberazioni n. 43/2013 e 66/2013 dell'AEEGSI).

- **Terna Crna Gora d.o.o.**

La società, costituita in Montenegro nel 2011, ha come missione le attività relative all'**autorizzazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di trasmissione costituenti l'interconnessione elettrica Italia-Montenegro in territorio montenegrino**, nonché la promozione e lo sviluppo di nuove opportunità di investimento nel settore della trasmissione associate alla realizzazione e gestione di nuove linee di interconnessione tra Montenegro e paesi confinanti e di infrastrutture di connessione di impianti da fonte rinnovabile negli stessi paesi.

ATTIVITÀ NON REGOLATE

- **Terna Plus S.r.l.**

Il Gruppo Terna, grazie all'esperienza e alle competenze tecniche acquisite, sviluppa nuove attività e opportunità di business sul libero mercato principalmente mediante la società **Terna Plus S.r.l.**, direttamente controllata dalla Capogruppo.

Lo sviluppo delle Attività Non Regolate persegue le direttrici della valorizzazione degli asset posseduti e delle competenze distintive della capogruppo Terna nel settore della realizzazione e della gestione di infrastrutture, in particolare in Alta Tensione, in Italia e all'estero.

- **Gruppo Tamini**

Il Gruppo Tamini opera nel settore della produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza attraverso 4 stabilimenti produttivi situati tutti in Italia a Legnano, Melegnano, Novara e Valdagno.

Con quasi 400 dipendenti specializzati, clienti provenienti da più di 90 Paesi in tutto il mondo e oltre 200 trasformatori installati annualmente, Tamini realizza macchine industriali in maniera artigianale. In base alle specifiche esigenze impiantistiche dei clienti, il lavoro manuale si coniuga

alla perfezione con le più sofisticate tecniche di progettazione e calcolo, grazie all'utilizzo di software e modelli di simulazione all'avanguardia.

- **Terna Interconnector S.r.l.**

Terna Interconnector S.r.l. è stata costituita nella seconda parte del 2014 dalla capogruppo Terna e dalla controllata Terna Rete Italia S.p.A. con capitale sociale di 10.000 euro, sottoscritto per il 95% da Terna S.p.A. e per la restante quota dalla predetta società controllata.

Terna Interconnector opera nell'ambito dello sviluppo e realizzazione del **Progetto "Interconnector Italia-Francia"** per il quale in data 16 dicembre 2013 la Capogruppo e alcune Federazioni di categoria, hanno sottoscritto il c.d. *Memorandum of Understanding*, finalizzato alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero ("Interconnessioni o Interconnector") ai sensi dell'art. 32 della Legge 99/2009².

Nel corso del primo trimestre 2015, in particolare la società Terna Interconnector ha:

- ceduto alla società Transenergia S.r.l. una quota pari al 30% del proprio capitale sociale. Successivamente, in data 27 marzo 2015, i soci di Terna Interconnector hanno provveduto a effettuare un versamento in conto capitale per 20.000 euro ripartiti in proporzione alle quote di partecipazione;
- costituito in data 27 marzo 2015 la società **Piemonte Savoia S.r.l.** con un capitale sociale pari a 10.000 euro. La nuova società avvierà, per conto degli assegnatari dell'Interconnector Italia – Francia e sulla base di specifici mandati, la procedura, ai sensi del DM 21 ottobre 2005, per l'ottenimento di un decreto di esenzione dal diritto di accesso dei terzi sulla capacità di trasporto che l'infrastruttura renderà disponibile, per una capacità pari a 350 MW.

² L'accordo sottoscritto ha posto altresì le basi negoziali per futuri accordi con i soggetti assegnatari delle procedure di gara indette da Terna S.p.A. nel corso degli anni 2009 e 2010.

L'impegno di Terna, gli obiettivi e le strategie nel medio e lungo termine

Consapevole dell'importanza del proprio servizio per il funzionamento complessivo del sistema elettrico e della responsabilità verso la collettività in generale, Terna è da sempre impegnata nella creazione di un rapporto di fiducia con i propri stakeholder (dalla collettività ai dipendenti), nonché nella gestione di una delle risorse più importanti per l'azienda e per l'intero sistema paese, rappresentata dalla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il rispetto degli obblighi di concessione è una preconditione dell'attività di Terna; i rischi operativi nella gestione della rete – rischi di disservizio – sono da sempre gestiti con la massima attenzione e con l'impiego di metodologie e tecniche costantemente aggiornate.

Più in generale, nella relazione con gli stakeholder emergono rischi e opportunità di contesto. In tale ambito il rispetto dell'ambiente e delle comunità locali – nel complesso la relazione dell'organizzazione con il territorio – incidono sulla capacità di Terna di realizzare gli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo. Anche nella ricerca delle opportunità di business in settori non regolamentati, che è parte della strategia aziendale, Terna tiene conto delle potenzialità del territorio e delle tendenze del settore, forte delle proprie capacità e competenze distintive.

Piano Strategico 2015-2019

Negli ultimi 10 anni il Gruppo ha effettuato investimenti per circa 9 miliardi di euro, finalizzati a rafforzare la rete elettrica nazionale, a ridurre le congestioni della rete e il differenziale tra i prezzi zionali dell'energia. Nel futuro Terna continuerà a svolgere il proprio ruolo istituzionale e a garantire una maggiore integrazione del sistema elettrico, promuovendo meccanismi utili al bilanciamento energetico, in Italia e Europa.

In considerazione delle nuove sfide presentate da un contesto di riferimento in evoluzione, il Gruppo Terna intende attuare delle strategie finalizzate alla generazione di un *cash flow* in grado di assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria e sostenere la distribuzione di dividendi.

In data 26 marzo 2015 Terna ha approvato il Piano Strategico relativo al periodo 2015-2019 del Gruppo costruito su quattro pilastri fondamentali:

- *rafforzamento della rete in Italia e integrazione del mercato elettrico europeo;*
- *investimenti selettivi con minori impatti sulla tariffa elettrica e sul debito;*
- *sviluppo delle attività non regolate;*
- *maggiore efficienza operativa;*

e con i seguenti obiettivi:

- **miglioramento del Free Cash Flow** per garantire flessibilità e sostegno alla remunerazione per gli azionisti;
- **politica dei dividendi: dividendo di 20 centesimi** anche per l'anno 2015, una solida base anche per il futuro;

- aumentato l'impegno per lo **sviluppo della rete** elettrica a **3,9 miliardi di euro** (rispetto ai 3,6 miliardi di euro previsti nel precedente Piano), con impatto ancora minore sulla tariffa elettrica e sull'indebitamento del Gruppo, grazie anche all'apporto di capitali privati e finanziamenti UE;
- previsti **1,4 miliardi di euro di ricavi cumulati** dalle **Attività Non Regolate**, un'ulteriore spinta per la crescita dell'EBITDA del Gruppo Terna;
- il valore degli asset regolati (**RAB**) sale a **13,4 miliardi di euro nel 2019**, con un CAGR del 3% nell'arco di Piano;
- **maggiore efficienza operativa**, grazie all'ottimizzazione dei processi e alla razionalizzazione dei costi.

Fatti di rilievo del primo trimestre 2015

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del primo trimestre dell'esercizio 2015.

Lancio di una emissione obbligazionaria a 7 anni per 1 miliardo di euro

In data **23 gennaio 2015** Terna S.p.A. ha lanciato con successo sul mercato un'emissione obbligazionaria in euro, a tasso fisso, per un totale di 1 miliardo di euro, nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 6.000.000.000 di euro, a cui è stato attribuito un rating "BBB" con outlook stabile da Standard and Poor's, "(P)Baa1" con outlook stabile da Moody's e "BBB+" con outlook stabile da Fitch. L'emissione ha generato una domanda per circa 3,5 miliardi di euro.

I titoli, aventi durata pari a 7 anni e scadenza in data 2 febbraio 2022, pagheranno una cedola pari allo 0,875%, sono stati emessi a un prezzo pari al 99,42%, con uno spread di 52 punti base rispetto al *midswap* (i "Titoli"). I Titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

L'operazione rientra nei programmi di ottimizzazione finanziaria di Terna, a copertura delle esigenze del Piano Industriale del Gruppo.

Terna e Anie lanciano il progetto "Cantieri sicuri"

In data **26 gennaio 2015** Terna e Anie, la Federazione che riunisce le principali imprese del settore elettrotecnico ed elettronico, hanno siglato un protocollo avente per oggetto la sicurezza dei lavori necessari a garantire la massima efficienza dei circa 63.800 km della rete elettrica nazionale.

Il Protocollo – il primo di questo tipo siglato da Anie con un'azienda infrastrutturale – fa seguito a quello siglato nel 2012 sulla sicurezza ambientale dei cantieri ed è espressione di una cooperazione sinergica che mira a minimizzare i rischi attraverso l'adozione di specifiche procedure nelle attività nei cantieri.

Sentenza 10/2015 della Corte Costituzionale: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES ex art. 81, commi 16, 17 e 18 del D.L. n. 112/2008

In data **11 febbraio 2015** è stata pubblicata la sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax (art. 81, commi 16, 17 e 18 del D.L. n. 112/2008).

La Corte si è soffermata sull'illegittimità ai sensi degli artt. 53 e 3 della Costituzione in quanto la maggiorazione IRES *<<colpisce l'intero reddito dell'impresa mancando del tutto la predisposizione di un meccanismo che consenta di tassare separatamente e più severamente solo l'eventuale parte di reddito suppletivo connessa alla posizione privilegiata dell'attività esercitata dal contribuente al permanere di una data congiuntura>>*. Inoltre le disposizioni permangono in maniera strutturale nell'ordinamento senza essere contenute in un arco temporale predeterminato e congiunturale.

Al via il “*market coupling*” sulle frontiere italiane: *go-live* del progetto con Francia, Austria e Slovenia

In data **24 febbraio 2015** è partito ufficialmente il progetto di “*market coupling*” sulle frontiere italiane. Dopo un periodo di collaudo e test portato a termine con esito positivo nel corso del mese di gennaio, a partire da questa data, i mercati elettrici di tre delle cinque frontiere italiane, ovvero Francia, Austria e Slovenia, sono stati “allineati” (o in gergo “accoppiati”) tra loro tramite la sincronizzazione delle rispettive Borse elettriche e il coordinamento dei rispettivi TSO.

Con il *go-live* operativo del progetto, che per l'Italia coinvolge il Gme e Terna, il nostro Paese ha compiuto un ulteriore, significativo passo verso il mercato dell'energia elettrica europeo integrato ed è ora inserito nel più ampio Multi-Regional Coupling (MRC), che connette già la maggior parte dei mercati dell'energia elettrica dell'Unione Europea, dalla Finlandia al Portogallo fino alla Slovenia. A livello continentale, l'estensione del “*market coupling*” al MRC interesserà complessivamente 20 Paesi europei, per un totale di circa 2.800 TWh di consumi annui, ovvero il 75% del fabbisogno elettrico europeo.

Molteplici i benefici del “*market coupling*”, che rappresenta il meccanismo che integra i mercati elettrici di più paesi e permette di assegnare la capacità giornaliera di transito sulla frontiera. In generale secondo lo studio fatto dalla società “Booz&Company” per la Commissione Europea, l'intero processo di integrazione dei mercati europei dell'energia porterà benefici fino a 70 miliardi di euro l'anno, di cui 40 miliardi nel settore dell'elettricità: di questi, una cifra compresa tra 2,5 e 4 miliardi di euro derivanti dal “*market coupling*”.

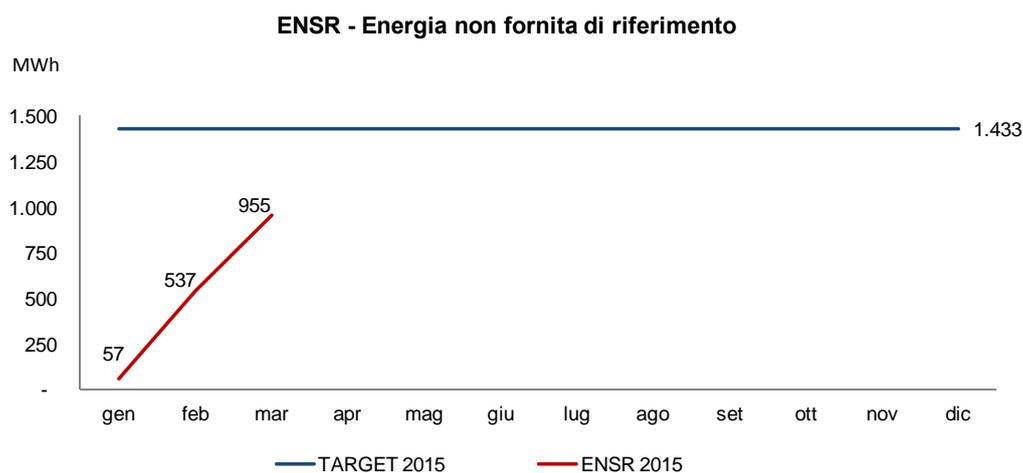
Condizione necessaria per l'avvio del “*market coupling*” per l'Italia è stato anche l'allineamento dell'orario di chiusura della seduta per la sottomissione delle offerte sul mercato del giorno prima (MGP): a partire dal 10 febbraio, Terna ha infatti modificato la tempistica del MGP, spostando la chiusura dalle ore 09.00 alle ore 12:00, sincronizzandosi così – per la prima volta dalla nascita del mercato elettrico italiano (2004) – agli orari degli altri paesi europei.

Principali eventi di esercizio del sistema elettrico

L'esercizio del sistema nel primo trimestre 2015 è stato interessato da alcuni eventi meteorologici a elevato impatto in termini di gestione del sistema elettrico e continuità del servizio. In particolare il 6 febbraio, in occasione di forti nevicate, sono state registrate disalimentazioni di utenza diffusa in alcune province della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Nel mese di marzo ancora forti precipitazioni nevose hanno interessato la regione Abruzzo, in particolare nei giorni 5 e 6 marzo.

In occasione di entrambi gli eventi sono stati registrati incidenti rilevanti. Di seguito l'avanzamento dell'indicatore ENSR “Energia non Servita di Riferimento” basata su dati preliminari di esercizio, con indicazione del target annuo³.

³ Definizione di Incidente rilevante e ENSR di cui alla Delibera AEEGSI ARG/elt 197/11 che disciplina la qualità del servizio di trasmissione.



Elettrodotto Sorgente – Rizziconi: nonostante tutte le autorizzazioni valide è a rischio il completamento dell’opera nei tempi previsti

In data **13 marzo 2015** il Tribunale di Messina ha confermato il sequestro del sostegno n. 40 dell’elettrodotto Sorgente – Rizziconi, pronunciandosi sulla richiesta di riesame presentata da Terna in merito.

Dopo 5 anni di iter autorizzativo, oltre 100 incontri e sopralluoghi e i pareri positivi di oltre 80 enti interessati non sono stati sufficienti per assicurare all’Italia e agli Italiani la realizzazione dell’elettrodotto Sorgente-Rizziconi, una delle opere elettriche più importanti per il Paese.

Il ritardo nell’entrata in esercizio è stimabile in oltre 600 milioni di euro di mancato risparmio ogni anno per il paese, per un totale, a tutto il 2014, di oltre 4 miliardi di euro. Intanto per la realizzazione dell’opera sono stati spesi 700 milioni di euro di investimento di Terna, che si rifletteranno comunque in bolletta. E resta critica la situazione del sistema elettrico siciliano, che senza la messa in esercizio di questa infrastruttura fondamentale è a rischio blackout. Per questo Terna è già al lavoro per trovare la soluzione più efficace a completarla e metterla in esercizio nel minor tempo possibile.

Terna ha agito nel pieno rispetto della legge, e realizzando il tracciato autorizzato dal Ministero, che prevede il posizionamento del sostegno n.40 sul crinale di Monte Raunuso, a Saponara (ME).

Rating Terna

In data **30 marzo 2015** Fitch Ratings ha confermato sia il rating di lungo termine dell’emittente (IDR) sia il rating del debito senior non garantito di Terna S.p.A. a “BBB+”. L’Outlook è Stabile. Contestualmente, l’Agenzia ha confermato anche il rating di breve termine dell’emittente a “F2”.

Due diligence acquisizione rete AT dal Gruppo FS

Alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione Consolidato sono in corso le valutazioni per la **potenziale acquisizione della rete in Alta Tensione di proprietà delle FS**: circa 8.380 chilometri di linee e 350 porzioni ad Alta Tensione di stazioni elettriche.

È attualmente in corso la *due diligence* con la prosecuzione delle attività di verifica e analisi della documentazione inerente il perimetro da acquisire. Sotto il profilo regolatorio, l’AEEGSI sta finalizzando le

attività propedeutiche per la determinazione della tariffa delle porzioni di rete ad Alta Tensione ad oggi non incluse nella Rete di Trasmissione Nazionale previste dalla Delibera AEEGSI 11/2015/R/EEL del 22 gennaio 2015. A riguardo Terna sta discutendo la relazione avente ad oggetto la valutazione dei benefici netti e potenziali, derivanti dal perfezionamento dell'operazione, tenendo conto di alcuni chiarimenti richiesti da l'AEEGSI.

La finalizzazione di questa operazione permetterebbe la razionalizzazione delle reti, il miglioramento della qualità del servizio ed efficienze in linea con le best practice europee.

Contesto energetico

Andamento Energia in Italia

Richiesta di energia elettrica nei primi tre mesi del 2015

L'analisi della domanda elettrica dei primi tre mesi del 2015 evidenzia segnali positivi con un trend in lieve miglioramento che si porta su un livello stazionario rispetto l'analogo periodo del 2014.

GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	1 gennaio - 31 marzo			
	2015*	2014	Variazioni	%
Idroelettrica	9.459	12.806	(3.347)	(26,1%)
Termoelettrica	44.484	42.709	1.775	4,2%
Geotermoelettrica	1.438	1.339	99	7,4%
Eolica e fotovoltaica	9.682	8.683	999	11,5%
Produzione netta	65.063	65.537	(474)	(0,7%)
Importazione	14.631	13.667	964	7,1%
Esportazione	1.127	275	852	309,8%
Saldo estero	13.504	13.392	112	0,8%
Consumo per pompaggi	450	736	(286)	(38,9%)
Richiesta di energia elettrica	78.117	78.193	(76)	(0,1%)

*Dati provvisori

Nel primo trimestre 2015 la richiesta di energia elettrica, pari a 78.117 milioni di kWh, si è attestata su livelli simili rispetto ai volumi del corrispondente periodo dell'anno scorso (-0,1%). Normalizzando tale risultato in termini di calendario, la domanda di energia fa registrare un segno positivo (+0,2%).

In particolare il fabbisogno ha fatto registrare una punta massima, pari a 51.063 MW, in data 9 febbraio alle ore 12. Tale domanda è stata soddisfatta con la produzione nazionale netta (65.063 milioni di kWh) e con l'importazione netta dall'estero (13.504 milioni di kWh).

Contesto normativo e regolatorio

Con riferimento al contesto normativo e regolatorio in cui opera il Gruppo Terna, si rinvia all'Allegato "Normativa di riferimento Italia" della presente sezione per una più puntuale descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per le società del Gruppo emanati nel corso del terzo trimestre 2015 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato. L'allegato è distinto nelle sezioni "Quadro normativo" per i principali provvedimenti di legge e "Delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" per l'ambito più prettamente regolatorio.

Di seguito vengono indicate "Altre informazioni" richieste da specifiche norme di legge o di settore.

Altre informazioni

Si presentano nel seguito ulteriori informazioni richieste da specifiche norme di legge o di settore.

Azioni proprie

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso dei primi tre mesi del 2015, neanche indirettamente, azioni proprie, di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel corso dei primi tre mesi del 2015, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le società collegate e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenei e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A. nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dei primi tre mesi del 2015 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte dell'ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014⁴.

Le regole di governance della Capogruppo assicurano che tali operazioni siano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e in coerenza con la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Si precisa che nel corso dei primi tre mesi del 2015 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate"

⁴ Si precisa che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014, a cui si rinvia. Inoltre, in attuazione della Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è inserita nell'ambito della Relazione annuale sulla remunerazione pubblicata nei termini di legge.

(adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010), né operazioni soggette agli obblighi informativi ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento stesso, in quanto *“operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard”*.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Del. CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il business e i capitali del Gruppo

Le risorse finanziarie, produttive, intellettuali e umane del Gruppo Terna corrispondono ad altrettanti input del modello di business che vengono utilizzati in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo.

Tra i capitali di Terna, assume un ruolo primario la Rete di Trasmissione Nazionale.

La Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti di Terna S.p.A. e Terna Rete Italia S.r.l. al 31 marzo 2015 rispetto la situazione di fine 2014⁵ (che rifletteva l'entrata in esercizio di due importanti elettrodotti per il sistema, Trino-Lacchiarella e Foggia-Benevento) sono riferite principalmente alla capogruppo Terna, la cui consistenza registra complessivamente un aumento di n. 1 stazione, di n. 7 stalli e di una terna.

Di seguito le principali variazioni della Capogruppo:

Stazioni

- attivazione della stazione di smistamento a 150 kV di Valle, dotata di n. 5 stalli;
- acquisizione da Terna Plus S.r.l. dell'impianto non standard a 132 kV di Alfonsine dotata di uno stallo;
- attivazione della nuova sezione 380 kV nella stazione di Priolo dotata di n. 4 stalli;
- attivazione della nuova sezione 220 kV nella stazione di Musocco dotata di n. 4 stalli;
- cessione ad AEM Distribuzione della sezione 220 kV della stazione di Martinetto dotata di n. 7 stalli.

Elettrodotti

- realizzazione di n. 3 derivazioni in entra – esce su altrettante linee in esercizio con un incremento complessivo pari ad altrettante terne per una lunghezza delle stesse di 2,0 km;
- realizzazione di varianti e/o modifiche di tracciato con un decremento di n. 2 terne per una lunghezza delle stesse di 3,0 km.

In merito alla consistenza degli asset di Terna Rete Italia S.r.l. rispetto la situazione al 31 dicembre 2014, si segnala un aumento del numero delle terne di 4 unità e della lunghezza delle stesse (+35,5 km), principalmente derivante dalla riattivazione di una linea a 150 kV precedentemente non in esercizio per un aumento complessivo di 34,1 km di terne.

⁵ La consistenza degli impianti RTN del Gruppo Terna al 31 dicembre 2014 era rappresentata da 57.871 km di linee elettriche (pari a 63.891 km di terne), da 491 stazioni di trasformazione (complessivamente 5.205 stalli) e da 661 trasformatori con una potenza complessiva pari a 140.883 MVA.

Investimenti

Gli **investimenti complessivi** realizzati dal Gruppo Terna nei primi tre mesi del 2015 sono pari a **177,2 milioni di euro**, di cui **137,8 milioni incentivati** dall'AEEGSI con una extra-remunerazione compresa tra 1,5% e il 2%.

Di seguito si fornisce la classificazione degli investimenti del Gruppo, in relazione alla categoria di remunerazione⁶:



Con riferimento ai principali progetti in corso nel periodo, si riporta un commento sintetico sullo stato di avanzamento degli interventi più significativi:

- **Interconnessione Italia-Montenegro:**

- *collegamento in cavo*: completata la posa della prima pezzatura marina del primo polo e in corso la protezione;
- *stazioni di conversione*: iniziati i lavori di sbancamento sul sito di Kotor e in corso le attività di progettazione esecutiva da parte di Toshiba; avviata inoltre la realizzazione delle fondazioni della stazione di Cepagatti;

- **Elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi:**

- *elettrodotti/cavi*:
 - Calabria: in corso i lavori di scavo della galleria di Favazzina;
 - Sicilia: completate le attività dell'elettrodotto Villafranca – Sorgente, in corso azioni legali per il dissequestro del sostegno n. 40 nel Comune di Saponara (ME) e in fase avanzata le attività di realizzazione del tratto in cavo terrestre;
- *stazioni elettriche*:
 - Calabria: avviate le attività per la separazione delle sbarre 380 kV della stazione elettrica (di seguito anche SE) di Rizziconi;
 - Sicilia: a Villafranca completato il collaudo del blindato 380 kV e in completamento il montaggio del blindato 150 kV e dei macchinari; nella SE di Sorgente sono in corso le attività per la separazione delle sbarre 380 kV;

⁶ Gli investimenti a cui è associata la remunerazione incentivata al 2%, riguardano gli interventi per ridurre le congestioni tra le zone di mercato, per aumentare la capacità di interconnessione con l'estero e, solo in casi limitati preventivamente approvati dall'AEEGSI, per risolvere le congestioni all'interno delle zone di mercato. Gli altri investimenti di sviluppo della RTN beneficiano di un incentivo pari all'1,5%. La categoria incentivata I4 (+2%) è riferita agli investimenti per lo sviluppo dei sistemi di accumulo.

- **Elettrodotto 380 kV Paternò - Pantano - Priolo:**
 - *elettrodotti/cavi:*
 - in corso lo scavo e la posa del cavo di collegamento 380 kV tra la SE di Melilli e la SE di Priolo;
 - *stazioni elettriche:*
 - entrata in esercizio del blindato 380 kV presso la SE di Priolo;

- **Elettrodotto 380 kV Udine Ovest-Redipuglia:**
 - *elettrodotti:*
 - proseguono le attività di approvvigionamento delle forniture, in fase di realizzazione le fondazioni e avviato il montaggio dei sostegni;
 - *stazione elettrica:*
 - nella stazione di Udine Ovest completati i montaggi elettromeccanici e dei servizi ausiliari/generali, in completamento la realizzazione del sistema di protezione, comando e controllo;

- **Elettrodotto 380 kV Foggia-Villanova:**
 - *elettrodotti:*
 - proseguono le attività di approvvigionamento delle forniture e di realizzazione delle fondazioni; è stato altresì avviato il montaggio dei sostegni;
 - *stazioni elettriche:*
 - completato l'ampliamento della sezione 380 kV in GIS con l'entrata in servizio di n. 2 ATR 380/120 kV presso la stazione elettrica di Villanova; proseguono le attività utili all'inserimento in rete del secondo ATR 380/150 kV e al riassetto della sezione 120 kV;
 - ultimate le opere civili per la realizzazione dell'ampliamento in aria di n. 2 stalli in linea della sezione 380 kV presso la stazione elettrica di Gissi;

- **Sistemi di accumulo:**
 - *Progetti "Energy Intensive"*
 - sono proseguite le attività di realizzazione degli impianti di accumulo nei siti di Flumeri (6 MW) e di Scampitella (10,8 MW);
 - *Progetti "Power Intensive"*
 - un ulteriore MW entrato in esercizio a Ciminna; riguardo i rimanenti MW: in corso le attività di collaudo sul sito di Ciminna (2,8 MW) e le attività di realizzazione a Codrongianos (2,6 MW).

I principali interventi relativi alle attività non regolate riguardano principalmente varianti per terzi.

Gli investimenti in attività immateriali comprendono gli interventi finalizzati all'upgrade e allo sviluppo software e in via residuale gli investimenti relativi alle infrastrutture del dispacciamento.

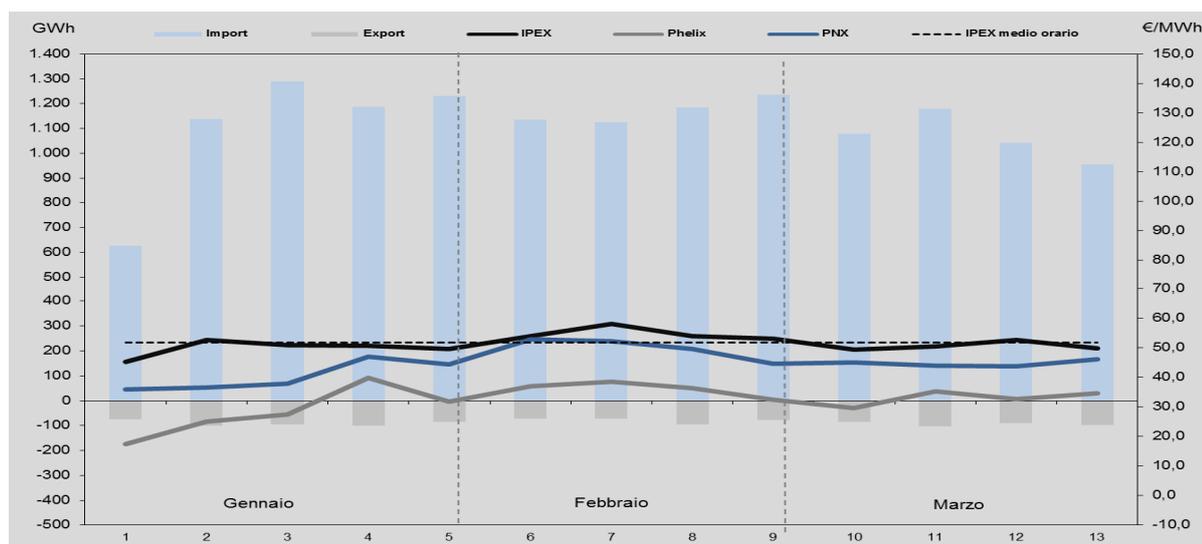
L'attività di dispacciamento dell'energia elettrica

Come descritto nel paragrafo "Contesto energetico" della prima sezione del documento, nel primo trimestre 2015 la richiesta di energia elettrica è stata pari a 78.117 milioni di kWh soddisfatta, in parte con la produzione nazionale netta (65.063 milioni di kWh) e per l'eccedenza con l'importazione netta dall'estero (13.504 milioni di kWh).

Il **prezzo medio orario della borsa italiana dell'energia (IPEX/PUN)** per il primo trimestre 2015 è risultato pari a 51,8 €/MWh (in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) confermandosi mediamente superiore rispetto alle altre borse europee:

- prezzo francese (PNX): 44,9 €/MWh (in aumento rispetto il primo trimestre 2014 del +19%, con un differenziale in riduzione rispetto al PUN);
- prezzo della borsa tedesca (EEX/PHELIX): 32,1 €/MWh (in riduzione rispetto il primo trimestre 2014 del -4%, con un differenziale sostanzialmente in linea rispetto al PUN).

Di seguito si riportano gli scambi commerciali con l'estero e i prezzi medi settimanali dei primi tre mesi del 2015:



Nota. Il passo settimanale del grafico si intende lun-dom.

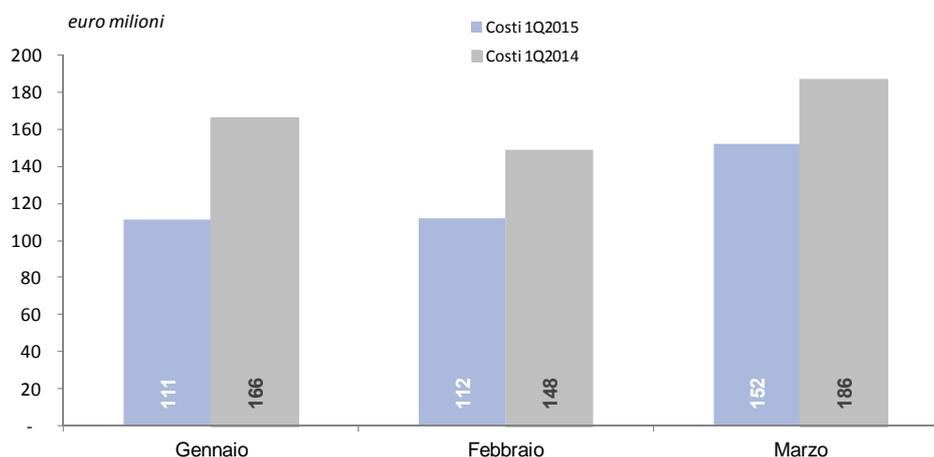
La riduzione di produzione da fonte rinnovabile e idrica è stata compensata da una riduzione dei prezzi offerti dal restante parco di produzione, in particolare di tipo termoelettrico. A tale riduzione concorre in misura significativa la riduzione del prezzo zonale in Sicilia, dato il nuovo regime UESS che impone a tutti gli impianti di maggior taglia, un'offerta allineata ai costi di produzione.

In tale ambito, dal 25 febbraio è stato avviato il "market coupling" con le frontiere Francia, Austria e Slovenia per gli scambi commerciali effettuati nel giorno precedente, come commentato nell'ambito dei fatti di rilievo del primo trimestre 2015, ai quali si rinvia. L'introduzione di tale meccanismo rende più efficiente l'allocatione della capacità di interconnessione con l'opportunità di formazione di un prezzo unico con le nazioni confinanti.

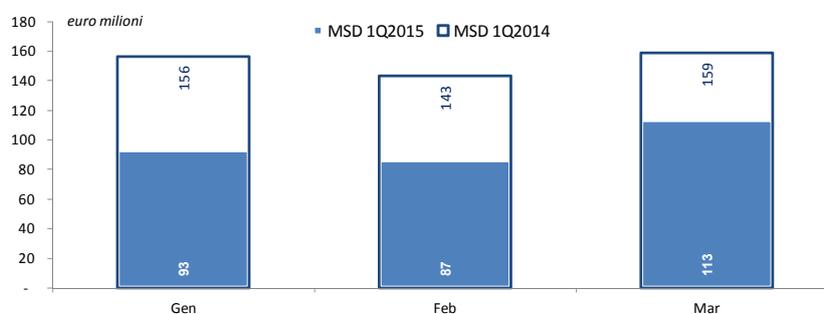
Il Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (c.d. *Uplift*), di cui alla Delibera AEEGSI n. 111/06 art. 44 e ss.mm., rappresenta l'onere netto associato alle seguenti partite energia: acquisti e vendite sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD) a pronti e a termine (questi ultimi rappresentativi dei premi dei contratti stipulati in alternativa alla dichiarazione di essenzialità), remunerazione dell'avviamento impianti sul MSD (c.d. Gettone di avviamento), sbilanciamenti, rendite da congestione e relative coperture finanziarie, servizio di interconnessione virtuale e altre partite minori. Tale corrispettivo viene fatturato pro-quota agli utenti del dispacciamento sull'energia prelevata, a copertura del costo mensile di competenza previsto nonché di scostamenti pregressi.

Nei primi tre mesi del 2015 il **costo complessivo è risultato pari a 375 milioni di euro⁷**, in sensibile riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia per un effetto volume (per minori risorse approvvigionate in virtù di interventi di sviluppo) sia per un effetto prezzo (riduzione del prezzo di vendita richiesto dagli operatori).

Nel grafico che segue si riporta il costo a consuntivo ("Costi") in termini di corrispettivo unitario mensile.



Con riferimento agli acquisti e vendite sul **Mercato per il Servizio di Dispacciamento** nel primo trimestre 2015, **Terna ha approvvigionato risorse per un onere netto pari a 293 milioni di euro⁷**, in forte riduzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.



⁷ Dati di marzo provvisori.

Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, i tecnici Terna basano il proprio lavoro su un attenta analisi del comportamento degli impianti ed un continuo confronto con le migliori prassi. Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,698%.

In particolare, nel corso dei primi tre mesi del 2015, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI S.p.A. costi totali per 2,7 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro capitalizzati.

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche riguardano per lo più tre tematiche:

- **Strutture e materiali**

Proseguono le attività di progettazione di sostegni a ridotto ingombro visivo e maggiormente integrabili con l'ambiente, la ricerca e lo sviluppo di conduttori in grado di potenziare la capacità di trasmissione delle linee aeree esistenti e lo sviluppo di nuove tecnologie per cavi ad Alta Tensione. Nel periodo si evidenziano le seguenti attività:

- completamento della ingegnerizzazione di nuovi sostegni monostelo;
- proseguimento della ricerca su nuovi conduttori ad alte prestazioni che consentono di migliorare le prestazioni degli elettrodotti senza modificarne l'estetica.

- **Nuove apparecchiature e configurazioni impiantistiche**

Per quanto riguarda le configurazioni impiantistiche Terna procede a studiare, di concerto con i costruttori delle apparecchiature, nuove soluzioni di stazioni compatte e/o carrellabili utili per contenere tempi e spazi di realizzazione degli impianti, e ristabilire velocemente la funzionalità in caso di emergenza. Nel periodo è stato installato, per la prima volta al mondo, nella stazione elettrica di Sorgente in Sicilia un Modulo Compatto a 420 kV.

- **Ambiente**

La ricerca è volta a garantire maggiore resistenza degli impianti in caso di eventi esterni potenzialmente dannosi, quali ad esempio terremoti, incendi, e condizioni ambientali severe:

- è stato concluso, in collaborazione con l'Università di Roma Tre, uno studio sulla vulnerabilità sismica degli impianti, ambito in cui Terna ha ottenuto il brevetto del sistema Wipe - Rope TRI. È stato completato al 90% il piano di installazione della tecnologia nelle stazioni dislocate in siti con elevato rischio sismico ed è in corso la valutazione dell'implementazione nei siti con rischio medio;
- è stata avviata una campagna di installazione nel nord Italia del dispositivo antirotazionale per conduttori aerei in grado di contrastare la formazione e l'accrescimento dei manicotti di neve bagnata e l'implementazione di un modello software per la previsione della formazione dei manicotti di ghiaccio.

Il nuovo Piano di Ricerca Terna

Nell'ambito della ricerca e sviluppo Terna ha inoltre predisposto uno specifico **Piano di Ricerca** volto allo sviluppo di progetti innovativi, per alcuni dei quali sono state avviate le attività nel primo trimestre 2015. I progetti avviati nel trimestre riguardano in particolare i seguenti ambiti di studio:

- **trasformatori di misura innovativi (c.d. TA ottici):** avvio sperimentazione in laboratorio e sul campo, di tale tipologia di trasformatori intrinsecamente sicuri, sia dal punto di vista ambientale (assenza di olio o di SF₆) che della sicurezza fisica per cose o persone;
- **monitoraggio *on line* completo delle stazioni elettriche:** avvio della fase di test su una stazione elettrica "pilota" (SE di Lacchiarella in Lombardia) con successiva graduale implementazione su altri impianti, secondo un piano di priorità basato su considerazioni tecniche e di impatto ambientale;
- **mitigazione dei campi elettrici e magnetici.**

Il personale

Al 31 marzo 2015, i dipendenti del Gruppo Terna sono pari a 3.717. Di seguito si riporta il dettaglio della consistenza del personale del Gruppo Terna a fine periodo.

Evoluzione forza lavoro*	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	72	68	4
Quadri	547	557	(10)
Impiegati**	1.965	2.007	(42)
Operai	1133	1165	(32)
Totale	3.717	3.797	(80)

* I dati, per entrambi i periodi di riferimento, sono esposti al netto delle quiescenze aventi decorrenza, rispettivamente, 31 marzo 2015 e 31 dicembre 2014.

** Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro).

La consistenza del personale alla fine del periodo rileva un decremento di 80 unità rispetto al 31 dicembre 2014

I dipendenti complessivamente usciti, pari a 121, sono riconducibili in massima parte (115 unità) all'iniziativa avviata dall'azienda nell'ultimo trimestre 2014, volta ad anticipare il ricambio generazionale attraverso incentivi alla scelta volontaria di cessare il servizio per i dipendenti prossimi alla pensione. In particolare, la prima fase dell'iniziativa si è conclusa con successo e le unità che hanno optato per l'uscita volontaria sono state parzialmente sostituite da gran parte dei nuovi ingressi rilevati nel primo trimestre 2015, complessivamente pari a 41 unità. L'iniziativa in oggetto, nello specifico prevedeva per i dipendenti che alla data del 31 marzo 2015 avessero maturato i requisiti per il pensionamento, l'offerta di un incentivo all'esodo parametrato all'anzianità anagrafica. Tale iniziativa è stata replicata nel mese di marzo 2015 per i dipendenti che maturano i requisiti di pensionamento entro il 31 dicembre 2015.

Nel prospetto seguente è illustrato il dettaglio per società, della consistenza del personale al 31 marzo 2015:

Al 31.03.2015	Terna S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	Terna Plus S.r.l.	Terna Storage S.r.l.	Gruppo Tamini*	Terna Crna Gora d.o.o.	Totale Gruppo
Dirigenti	26	35	2	-	9	-	72
Quadri	146	377	6	3	15	-	547
Impiegati	226	1.608	4	4	119	4**	1.965
Operai	-	919	-	-	214	-	1.133
TOTALE	398	2.939	12	7	357	4	3.717

* Include tre dipendenti di Tamini Transformers USA LLC, società statunitense appartenente al Gruppo Tamini.

** Dipendenti locali.

Performance del Gruppo

Performance economico-finanziarie

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, che non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori (ex Raccomandazione CESR/05-178b) sono i medesimi utilizzati nell'informativa annuale.

Area di consolidamento

Come già illustrato nell'ambito della sezione "La struttura organizzativa", la variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Terna rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014 riguarda la costituzione della società **Piemonte Savoia S.r.l.** con socio unico Terna Interconnector.

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Risultati economici

I risultati economici del Gruppo Terna per i primi tre mesi 2015, raffrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale.

euro milioni	1Q2015	1Q2014	Δ	Δ%
Ricavi:				
- Corrispettivo trasmissione	443,3	417,2	26,1	6,3%
- Corrispettivo dispacciamento	31,8	30,9	0,9	2,9%
- Altri ricavi di gestione	35,2	25,7	9,5	37,0%
<i>di cui altri ricavi delle Attività Regolate</i>	3,7	9,0	(5,3)	(58,9%)
<i>di cui ricavi delle Attività Non Regolate</i>	31,5	16,7	14,8	88,6%
- Ricavi da costruzione attività in concessione ⁸	3,0	4,2	(1,2)	(28,6%)
Totale ricavi	513,3	478,0	35,3	7,4%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro	56,3	51,3	5,0	9,7%
- Servizi e godimento beni di terzi	30,9	25,4	5,5	21,7%
- Materiali	12,5	2,2	10,3	468,2%
- Altri costi	9,0	4,7	4,3	91,5%
- Costi di costruzione attività in concessione ⁸	3,0	4,2	(1,2)	(28,6%)
Totale costi operativi	111,7	87,8	23,9	27,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	401,6	390,2	11,4	2,9%
Ammortamenti e svalutazioni	120,3	112,9	7,4	6,6%
RISULTATO OPERATIVO	281,3	277,3	4,0	1,4%
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(31,0)	(31,4)	0,4	(1,3%)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	250,3	245,9	4,4	1,8%
- Imposte sul risultato del periodo	85,1	100,7	(15,6)	(15,5%)
UTILE NETTO DEL PERIODO	165,2	145,2	20,0	13,8%

Nei primi tre mesi del 2015, il Gruppo Terna ha conseguito **ricavi per 513,3 milioni di euro**, riferiti alla Capogruppo per 440,9 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 50 milioni di euro, con un incremento di 35,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+7,4%); tale variazione è imputabile alle Attività Regolate, per +21,7 milioni di euro, e in misura minore alle Attività Non Regolate, per 14,8 milioni di euro; i ricavi da investimenti in attività in concessione contribuiscono allo scostamento con una riduzione pari a 1,2 milioni di euro.

In particolare nell'ambito delle **Attività Regolate**, l'incremento di 21,7 milioni di euro deriva principalmente dal **corrispettivo per l'attività di trasmissione** (+26,1 milioni di euro) e per l'**attività di dispacciamento** (+0,9 milioni di euro) che riflettono l'aggiornamento tariffario per l'anno 2015. La variazione degli Altri ricavi di gestione delle Attività Regolate (-5,3 milioni di euro) riflette principalmente la rilevazione nel primo trimestre 2014 dell'integrazione del premio legato al meccanismo della qualità del servizio ENSR per l'esercizio 2012 (+5,7 milioni di euro, ex Delibera AEEGSI 118/2014).

⁸ Rilevati in applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi in concessione".

I ricavi delle **Attività Non Regolate**, che si incrementano di 14,8 milioni di euro, riflettono i ricavi da commesse realizzate nel trimestre dal Gruppo Tamini e non inclusi nell'area di consolidamento nel periodo di raffronto (+19,1 milioni di euro) al netto della riduzione degli altri servizi specialistici verso terzi in particolare delle attività relative a commesse per varianti sulla RTN (-4,7 milioni di euro; il primo trimestre 2014 risentiva delle maggiori attività legate all'Expo).

Nel primo trimestre 2015 i **costi operativi**, pari a 111,7 milioni di euro, sono in crescita verso il corrispondente periodo del 2014 (+23,9 milioni di euro), sostanzialmente per effetto dei costi operativi consuntivati nel periodo dalla gestione del Gruppo Tamini (19,5 milioni di euro).

Il dettaglio dei costi operativi del Gruppo nel trimestre è rappresentato nel prospetto seguente:

<i>euro milioni</i>	1Q2015	1Q2014	Δ Totale	Δ 1Q (pari perimetro)	Gruppo Tamini
Costo del lavoro	56,3	51,3	5,0	0,4	4,6
Servizi e godimento beni	30,9	25,4	5,5	1,2	4,3
Materiali	12,5	2,2	10,3	0,0	10,3
Altri costi	9,0	4,7	4,3	4,0	0,3
Costi di costruzione attività in concessione	3,0	4,2	(1,2)	(1,2)	-
Totale costi	111,7	87,8	23,9	4,4	19,5

I costi operativi, al netto dei saldi del Gruppo Tamini, registrano un aumento pari a 4,4 milioni di euro, di seguito evidenziato nel dettaglio:

- "Costo del lavoro": +0,4 milioni di euro essenzialmente per le minori capitalizzazioni imputabili alle maggiori attività esecutive legate alle diverse fasi di avanzamento dei principali progetti nei due trimestri a confronto;
- "Servizi e godimento beni": +1,2 milioni di euro, sostanzialmente relativo a maggiori costi per appalti, manutenzioni e servizi;
- "Altri costi": +4 milioni di euro, riconducibile principalmente ai maggiori oneri relativi alla qualità del servizio di trasmissione a seguito degli eventi di disalimentazione occorsi nel periodo⁹ (+1,6 milioni di euro) e all'accantonamento per IMU 2015 (+3 milioni di euro);

La variazione complessiva dei costi operativi tiene altresì conto dei minori costi legati alle attività di investimento nelle infrastrutture in concessione (-1,2 milioni di euro).

Gli effetti economici dei meccanismi di premi/penalità sulla qualità del servizio per il primo trimestre 2015 raffrontato con il corrispondente periodo del 2014 sono puntualmente evidenziati nella tabella di seguito riportata:

⁹ Nel paragrafo "Fatti di rilievo del primo trimestre 2015" sono commentati i principali eventi di disalimentazione occorsi nel trimestre e l'andamento dell'indice di Energia Non Servita di Riferimento (ENSR) attribuito alla rete di proprietà di Terna S.p.A. e della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

Qualità del servizio elettrico			
	1Q2015	1Q2014	Δ
Ricavi			
Integrazione premio ENSR anno 2012	-	5,7	(5,7)
	-	5,7	(5,7)
Costi			
Meccanismi di mitigazione e compartecipazione	1,4	0,2	1,2
Contributi al fondo eventi eccezionali	0,4	-	0,4
	1,8	0,2	1,6
Impatto netto qualità del servizio	(1,8)	5,5	(7,3)

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a **401,6 milioni di euro**, in crescita di 11,4 milioni di euro rispetto ai 390,2 milioni di euro dei primi tre mesi del 2014.

L'**EBITDA margin** passa dall'81,6% del primo trimestre del 2014 al 78,2% del corrispondente periodo del 2015 sostanzialmente per l'effetto diluitivo dell'apporto del Gruppo Tamini.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del periodo, pari a 120,3 milioni di euro (di cui 107,3 milioni della Capogruppo e 12 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l.), cresce di 7,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2014, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

L'**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, si attesta a **281,3 milioni di euro**, rispetto ai 277,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2014 (+1,4%).

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 31 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (30,9 milioni di euro), risultano in lieve riduzione rispetto al dato del medesimo periodo 2014 (-0,4 milioni di euro).

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a **250,3 milioni di euro**, in aumento di 4,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+1,8%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a **85,1 milioni di euro** e, con un utile ante imposte in crescita, si riducono rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di 15,6 milioni di euro (-15,5%) a seguito del beneficio fiscale sulle imposte correnti derivante da:

- riduzione dell'aliquota IRES al 27,5% dal 2015 a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della maggiorazione introdotta dal D. L. n. 112/2008 (c.d. Robin Hood Tax)¹⁰;
- deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato ai fini IRAP introdotta dalla Legge di Stabilità 2015 a partire dall'anno in corso.

Il **tax rate** del periodo si riduce pertanto passando dal 41% dei primi tre mesi del 2014 al 34% del corrispondente periodo del 2015.

L'**utile netto del periodo** raggiunge i **165,2 milioni di euro**, in crescita di 20 milioni di euro (+13,8%) rispetto ai 145,2 milioni del primo trimestre del 2014.

¹⁰ Il giorno 11 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha pubblicato la sentenza 10/2015, con la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax. Poiché, a giudizio della Corte, "l'applicazione retroattiva della presente declaratoria di illegittimità determinerebbe una grave violazione dell'equilibrio di bilancio" di Stato sancito dall'art. 81 della Costituzione, "l'illegittimità costituzionale ha effetti a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza".

Risultati per settore di attività

Risultati economici

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per settore di attività, riferiti al primo trimestre degli esercizi 2015 e 2014, è dettagliata nel seguente prospetto¹¹:

euro milioni	1Q2015	1Q2014	Δ	Δ%
Totale ricavi Attività Regolate	478,8	457,1	21,7	4,7%
<i>Corrispettivo trasmissione</i>	443,3	417,2	26,1	
<i>Ricavi dispacciamento</i>	31,8	30,9	0,9	
<i>Qualità del servizio</i>	-	5,7	(5,7)	
<i>Altri ricavi core</i>	3,7	3,3	0,4	
Totale ricavi Attività Non Regolate	31,5	16,7	14,8	88,6%
<i>Ricavi Gruppo Tamini</i>	19,1		19,1	
<i>Altri ricavi non regolati</i>	12,4	16,7	(4,3)	
Ricavi da costruzione attività in concessione	3,0	4,2	(1,2)	
Totale ricavi	513,3	478,0	35,3	7,4%
Totale costi di Attività Regolate	85,5	80,8	4,7	5,8%
<i>Personale</i>	49,3	49,3	0,0	
<i>Risorse esterne</i>	28,0	27,3	0,7	
<i>Qualità del servizio</i>	1,8	0,2	1,6	
<i>Altri oneri</i>	6,4	4,0	2,4	
Totale costi di Attività Non Regolate	23,2	2,8	20,4	728,6%
<i>Costi Gruppo Tamini</i>	19,5		19,5	
<i>Altri costi non regolati</i>	3,7	2,8	0,9	
Costi da costruzione attività in concessione	3,0	4,2	(1,2)	
Totale costi operativi	111,7	87,8	23,9	27,2%
EBITDA	401,6	390,2	11,4	2,9%
EBITDA Attività Regolate ¹²	393,3	376,3	17,0	4,5%
EBITDA Attività Non Regolate	8,3	13,9	(5,6)	(40,3%)

Attività Regolate

L'**EBITDA delle Attività Regolate** si attesta a 393,3 milioni di euro, superiore di 17 milioni rispetto al dato del primo trimestre dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile ai maggiori ricavi (+21,7 milioni di euro) legati sostanzialmente al corrispettivo CTR – che tiene conto dell'aggiornamento tariffario per il 2015 – parzialmente compensati dai minori risultati della qualità del servizio (impattati dalla rilevazione della sopravvenienza ENSR nel 2014 di 5,7 milioni di euro e dai maggiori costi operativi 2015

¹¹ I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Strategico 2015-2019.

¹² Si precisa che convenzionalmente i costi indiretti sono interamente attribuiti all'EBITDA delle Attività Regolate.

per 1,6 milioni di euro legati ai meccanismi di mitigazione) e dall'accantonamento per IMU 2015 (+3 milioni di euro).

Attività Non Regolate

L'**EBITDA delle Attività Non Regolate** si attesta a 8,3 milioni di euro in riduzione di 5,6 milioni principalmente per i maggiori servizi specialistici verso terzi effettuati nei primi tre mesi del 2014 legati in particolare alle attività relative a commesse per varianti sulla RTN (per Tangenziale Esterna Est Milano ed Expo 2015).

Investimenti

Nei primi tre mesi del 2015, il Gruppo Terna ha effettuato investimenti per 177,2 milioni di euro, dei quali 166,9 milioni (circa il 94%) sono investimenti da Attività Regolate ovvero remunerati dall'AEEGSI; in particolare, con riferimento agli investimenti remunerati, si precisa che:

- il 45% riceve una extra-remunerazione del 2% (categorie di investimento I3 e I4);
- il 38% beneficia di una extra-remunerazione dell'1,5% (categoria di investimento I2);
- il 17% riceve la remunerazione base (categoria di investimento I1).

Investimenti	1Q2015	1Q2014	Δ	Δ%
Incentivazione +2% (Categoria I3/I4)	74,4	71,2	3,2	4,5%
Incentivazione +1,5% (Categoria I2)	63,4	46,7	16,7	35,8%
Investimenti incentivati	137,8	117,9	19,9	16,9%
Remunerazione base (Categoria I1)	29,1	35,8	(6,7)	(18,7%)
Investimenti Attività Regolate	166,9	153,7	13,2	8,6%
Altro ¹³	10,3	10,6	(0,4)	(3,8%)
Totale investimenti	177,2	164,3	12,8	7,8%

Gli investimenti nelle Attività Non Regolate, inclusi nell'ambito della voce "Altro" nella tabella sopra riportata, riguardano principalmente varianti per terzi.

¹³ Includono gli investimenti in Attività Non Regolate e gli oneri finanziari capitalizzati.

Risultati patrimoniali

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 è sintetizzata nel seguente prospetto.

euro milioni	al 31.03.2015	al 31.12.2014	Δ
Immobilizzazioni nette			
- Attività immateriali e avviamento	442,9	452,5	(9,6)
- Immobili, impianti e macchinari	10.834,6	10.778,6	56,0
- Attività finanziarie	90,7	91,3	(0,6)
Totale	11.368,2	11.322,4	45,8
Capitale circolante netto			
- Crediti commerciali	580,1	670,8	(90,7)
- Rimanenze	29,4	21,6	7,8
- Altre attività	22,2	24,4	(2,2)
- Debiti commerciali	589,4	742,9	(153,5)
- Debiti netti partite energia passanti	717,6	453,9	263,7
- Debiti tributari netti	124,6	(6,2)	130,8
- Altre passività	353,2	347,0	6,2
Totale	(1.153,1)	(820,8)	(332,3)
Capitale investito lordo	10.215,1	10.501,6	(286,5)
Fondi diversi	429,6	440,9	(11,3)
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.785,5	10.060,7	(275,2)
Patrimonio netto di Gruppo	3.267,3	3.092,9	174,4
Indebitamento finanziario netto	6.518,2	6.967,8	(449,6)
TOTALE	9.785,5	10.060,7	(275,2)

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 45,8 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2014, è attribuibile prevalentemente alla voce **immobili, impianti e macchinari**, essenzialmente per l'effetto combinato di:

- investimenti per 172,8 milioni di euro;
- ammortamenti del periodo pari a 106,3 milioni di euro.

Le dismissioni e gli altri movimenti del periodo, quali la rilevazione dei contributi in conto impianti, attestano la variazione della voce a +56 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Le **attività immateriali e avviamento** registrano una riduzione pari a 9,6 milioni di euro, attribuibile principalmente alle ordinarie movimentazioni delle attività immateriali per investimenti pari a 4,4 milioni di euro al netto della quota di ammortamento di competenza pari a 14 milioni di euro.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nei primi tre mesi del 2015 sono pari a 177,2 milioni di euro in aumento di 12,9 milioni rispetto ai 164,3 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014 (+7,9%).

Il **capitale circolante netto** si attesta a **-1.153,1 milioni di euro** e nel corso del periodo ha generato liquidità per 332,3 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'effetto congiunto di:

Liquidità generata

- incremento dei **debiti netti partite energia passanti** relativi all'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo, per 263,7 milioni di euro, attribuibile alla mancata liquidazione (su deliberazione dell'AEEGSI) delle partite afferenti la raccolta nel periodo dagli utenti del dispacciamento dei corrispettivi di remunerazione delle UESS (Unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico) e del *Capacity payment* (Disponibilità di capacità produttiva). Rileva altresì la riduzione del credito per *uplift* a seguito della riduzione del corrispettivo unitario e dei conguagli intervenuti nel trimestre;
- incremento dei debiti tributari netti (130,8 milioni di euro) imputabile principalmente alla rilevazione delle imposte sul reddito di periodo (92,2 milioni di euro), nonché al maggior debito netto per IVA (40,8 milioni di euro);
- decremento dei **crediti commerciali** per 90,7 milioni di euro dovuto principalmente all'incasso da CCSE del credito per l'integrazione dei ricavi 2013, ex Delibera AEEGSI 653/2014 (91,2 milioni di euro) avvenuto nel mese di febbraio;

Liquidità assorbita

- riduzione dei debiti commerciali per 153,5 milioni di euro, attribuibili, tra l'altro, ad acquisti e prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente.

Il **capitale investito lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 10.215,1 milioni di euro e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 286,5 milioni di euro.

I **fondi diversi**, pari a 429,6 milioni di euro, registrano un decremento di 11,3 milioni di euro, principalmente attribuibile al fondo oneri per l'incentivo all'esodo e ai fondi per benefici ai dipendenti (complessivamente per 9,6 milioni di euro) connessi al programma di riorganizzazione aziendale avviato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente. L'utilizzo delle imposte differite nette per 3,5 milioni di euro, è parzialmente compensato dall'accantonamento al fondo rischi per l'imposta IMU 2015 (+3 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** si attesta a 9.785,5 milioni di euro con un decremento di 275,2 milioni di euro verso il 31 dicembre 2014 ed è coperto dal patrimonio netto per 3.267,3 milioni di euro (a fronte dei 3.092,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e dall'indebitamento finanziario netto per 6.518,2 milioni di euro (-449,6 milioni di euro rispetto ai 6.967,8 milioni al 31 dicembre 2014).

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo è illustrata di seguito:

<i>euro milioni</i>	Utile netto 1Q2015	Patrimonio netto al 31.03.2015
Bilancio della Capogruppo	141,7	2.907,7
Risultato e patrimonio apportato dalle Società del Gruppo - Attività Regolate	24,1	266,4
Risultato e patrimonio apportato dalle altre società del Gruppo - Attività Non Regolate	(1,7)	65,0
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	1,1	28,2
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	165,2	3.267,3

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2015 (6.518,2 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto.

euro milioni	31.03.2015	31.12.2014	Δ
Indebitamento finanziario			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestito obbligazionario	6.997,8	5.983,6	1.014,2
- Finanziamenti a tasso variabile	2.056,9	2.101,6	(44,7)
- Strumenti finanziari derivati	(782,5)	(754,9)	(27,6)
Totale	8.272,2	7.330,3	941,9
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti)	774,0	764,1	9,9
- Prestiti obbligazionari (quote correnti)	-	-	-
- Strumenti finanziari derivati	1,3	5,6	(4,3)
- Altre passività finanziarie correnti nette	30,7	85,1	(54,4)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.560,0)	(1.217,3)	(1.342,7)
Totale	(1.754,0)	(362,5)	(1.391,5)
Totale indebitamento finanziario netto	6.518,2	6.967,8	(449,6)

La struttura dell'indebitamento finanziario netto, complessivamente in diminuzione nel corso del primo trimestre 2015 di 449,6 milioni di euro, presenta le seguenti variazioni:

- incremento dei prestiti obbligazionari (1.014,2 milioni di euro) per l'effetto dell'emissione obbligazionaria in data 19 febbraio 2015 per 1 miliardo di euro nonché dell'adeguamento al *fair value* degli stessi strumenti finanziari (+17,8 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) al netto dell'effetto della riduzione del valore del bond *inflation linked* imputabile al valore negativo del tasso di inflazione del periodo (-3,6 milioni di euro);
- decremento dei finanziamenti a tasso variabile (34,9 milioni di euro), essenzialmente per il rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI;
- incremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (31,9 milioni di euro), imputabile prevalentemente alla riduzione della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto a dicembre 2014;
- incremento delle disponibilità liquide (1.342,7 milioni di euro).

Cash flow

Il cash flow consolidato al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014 è riportato nel seguente prospetto.

euro milioni	Cash flow 1Q2015	Cash flow 1Q2014
- Utile netto del periodo	165,2	145,2
- Ammortamenti e svalutazioni	120,3	112,9
- Oneri finanziari netti	31,0	31,4
- Variazioni nette dei fondi	(11,3)	(7,6)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(0,8)	-
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	304,4	281,9
- Variazione del capitale circolante netto	332,3	(51,6)
- Altre variazioni	21,1	8,7
Variazione CCN e altro (Cash Flow from Operating Activities)	657,8	239,0
- Investimenti complessivi	(177,2)	(164,3)
Free Cash Flow (flusso di cassa disponibile)	480,6	74,7
- Oneri finanziari netti	(31,0)	(31,4)
Variazione indebitamento finanziario netto	449,6	43,3

La liquidità generata dalla gestione corrente nel primo trimestre 2015 è attribuibile sostanzialmente all'autofinanziamento (per 304,4 milioni di euro), alle risorse finanziarie generate dal capitale circolante netto (332,3 milioni di euro) e dalle altre variazioni (21,1 milioni di euro).

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva sostanzialmente l'effetto dell'utile del primo trimestre 2015 pari a 165,2 milioni di euro al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di competenza per 120,3 milioni di euro e degli oneri finanziari netti del periodo (31,0 milioni di euro). La riduzione dei fondi per 11,3 milioni di euro riflette le movimentazioni dei fondi per rischi e benefici afferenti il personale.

La generazione di liquidità del **capitale circolante netto**, pari a +332,3 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla gestione delle partite di natura commerciale (incluse le partite energia di natura passante) e all'incremento dei debiti tributari principalmente per la rilevazione delle imposte di competenza del trimestre.

Gli **investimenti complessivi** del Gruppo nel trimestre, pari a 177,2 milioni di euro, sono riferibili agli immobili, impianti e macchinari per 172,8 milioni di euro e alle attività immateriali per 4,4 milioni di euro.

Pertanto il **flusso netto di cassa disponibile** generato dalla gestione corrente risulta pari 480,6 milioni di euro.

La gestione sopradescritta ha consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per 449,6 milioni di euro, dopo aver coperto il fabbisogno derivante dalla **remunerazione del capitale di terzi** (oneri finanziari netti per 31 milioni di euro).

Performance di sostenibilità

Terna al vertice della sostenibilità mondiale

Per il terzo anno la Società guidata da Catia Bastioli e Matteo Del Fante, in data **20 gennaio 2015**, è stata inserita nella Gold Class del RobecoSAM, Sustainability Yearbook 2015, che valuta le performance delle politiche di sostenibilità delle 3.000 maggiori imprese mondiali, confermando la solidità di un'azienda italiana che da sempre persegue i propri obiettivi di business attraverso un approccio sostenibile.

Con un punteggio tra i più alti del paniere, Terna figura tra le uniche tre società mondiali incluse nella Gold Class del settore *Electric Utilities*, cioè le aziende più performanti in termini di sostenibilità. Per l'Italia sono solo 4 le società inserite nella Gold Class del rispettivo settore.

Nel tempo il continuo miglioramento delle proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) è valso a Terna una costante crescita delle valutazioni nei rating di sostenibilità, l'apprezzamento degli investitori socialmente responsabili e l'inclusione nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità, quali il Dow Jones Sustainability (World e Europe), STOXX Global ESG, FTSE4Good (Global e Europe), ECPI, FTSE ECPI, MSCI, ASPI Eurozone, Ethibel e Axia.

Eventi successivi al 31 marzo 2015

Costituzione società **Monita Interconnector S.r.l.**

Nell'ambito del processo di realizzazione delle Attività Non Regolate del Gruppo, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero, in data **13 aprile 2015** la capogruppo Terna e la controllata Terna Rete Italia S.p.A. hanno costituito la società denominata **Monita Interconnector S.r.l.** con capitale sociale di 10.000 euro, sottoscritto per il 95% da Terna S.p.A. e per la restante quota dalla predetta società controllata.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 *bis*, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Pierpaolo Cristofori dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATO – Sezione “Organizzazione e scenario di riferimento”

Normativa di riferimento Italia

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Capogruppo emanati nel corso del primo trimestre 2015 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Provvedimenti emanati nel 2014 con efficacia a partire dal 2015

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)”, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2014, n. 99.

La Legge di Stabilità prevede l’inserimento delle reti elettriche in Alta e Altissima Tensione e delle relative porzioni di stazioni di proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. o di sue controllate nella Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica; l’inserimento è subordinato al perfezionamento dell’acquisizione dei suddetti asset da parte di Terna o di una sua controllata.

A esito del perfezionamento dell’acquisizione, le concessioni, autorizzazioni e ogni altro provvedimento amministrativo concernente i medesimi beni si intendono emessi validamente ed efficacemente a favore dell’acquirente.

In materia fiscale, la Legge di Stabilità dispone l’aumento delle aliquote da applicare sulla rivalutazione del TFR e sul risultato netto dei fondi pensione. Prevede poi, dal periodo di imposta 2015, la deducibilità del costo del lavoro a tempo indeterminato ai fini IRAP e sgravi contributivi per le nuove assunzioni. Viene confermato il limite massimo dell’aliquota TASI del 2,5 per mille anche per il 2015.

Si prevede, inoltre, la possibilità per i lavoratori di richiedere, per i periodi di paga dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018, la corresponsione della quota maturanda del TFR in busta paga e viene stabilizzato il “bonus Irpef” di 80 euro al mese per i redditi fino a 24 mila euro l’anno e, in misura ridotta, per i lavoratori dipendenti con reddito dai 24 ai 26 mila euro l’anno.

Viene introdotto un regime fiscale agevolato in relazione ai redditi derivanti dall’utilizzo di opere dell’ingegno, brevetti industriali e altri beni immateriali dell’impresa. L’agevolazione si sostanzia nell’esclusione dalla tassazione del 50% dei suddetti redditi ed è riconosciuta previo apposito accordo con l’Agenzia delle Entrate.

La Legge di Stabilità 2015, inoltre, estende le regole dell’inversione contabile (*reverse charge*) alle cessioni di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore per un periodo di 4 anni, dal 1 gennaio 2015.

Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2014, n. 302, convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 15, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2015, n. 49.

Il Decreto Legge proroga l’obbligo di versare un anticipo negli appalti di lavori per il 2015 e il 2016. Per il 2015 dispone anche un aumento dell’anticipazione obbligatoria che passa dal 10 al 20 per cento dell’importo. Viene poi rinviata al 2016 l’efficacia della norma che abolisce l’obbligo per il contribuente di presentare in via telematica, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una comunicazione dei dati relativi all’imposta sul valore aggiunto riferita all’anno solare precedente e l’obbligo di presentare la dichiarazione unificata annuale per i soggetti il cui periodo di imposta coincide con l’anno solare tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione annuale ai fini IVA.

Provvedimenti emanati nel 2015

➤ In materia fiscale e contributiva

Legge 24 marzo 2015, n. 34, “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzioni IMU. Proroga di termini concernenti l’esercizio della delega in materia di revisione del sistema fiscale”, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 25 marzo 2015, n. 70.

La legge dispone la proroga dei termini per l’attuazione della delega fiscale di cui alla legge 11 marzo 2014, n. 23. Il termine per l’adozione dei decreti attuativi è quindi rinviato dal 27 marzo al 27 giugno 2015. Inoltre, tale termine è prorogabile di ulteriori 90 giorni nel caso si rendesse necessario per l’espressione dei pareri sugli schemi di decreti legislativi da parte delle commissioni parlamentari competenti. Tra i criteri della delega, si ricorda l’introduzione di nuove forme di fiscalità energetica e ambientale e la riforma del catasto.

La stessa legge converte il Decreto Legge 4/15, disponendo le esenzioni per i terreni agricoli ubicati nei comuni totalmente montani e, se posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, nei comuni parzialmente montani. L’esenzione è stata estesa, con applicazione già dal 2014, anche ai terreni agricoli o non coltivati ubicati nei comuni delle isole minori.

➤ In materia lavoro

Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 23, recante “Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”.

Il provvedimento dà attuazione a una delle deleghe contenute nella Legge 183/14, istituendo il contratto a tutele crescenti. La nuova disciplina del contratto a tempo indeterminato si applica agli assunti a tempo indeterminato da una data successiva al 6 marzo 2015. Il nuovo regime sanzionatorio prevede il reintegro nei soli casi di licenziamento inefficace in quanto intimato oralmente, di licenziamento nullo in quanto discriminatorio, di totale insussistenza del fatto addebitato e di licenziamento collettivo intimato senza l’osservanza della forma scritta. Negli altri casi di licenziamento illegittimo, si prevede una sanzione pecuniaria in forma di indennizzo, pari a 2 mensilità (una in caso di mero vizio formale o procedurale) per ciascun anno di servizio, comunque non inferiore a 4 e non superiore a 24. Il decreto prevede anche che

il datore possa avanzare un'offerta conciliatoria pari a una mensilità per ciascun anno di servizio (comunque non inferiore a 2 e non superiore a 18), che una volta accettata dal lavoratore preclude la possibilità di successiva impugnazione del licenziamento.

➤ **In materia di sviluppo e credito alle imprese**

Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2015, n. 19, convertito con legge 24 marzo 2015, n. 33, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2015, n. 70.

Il Decreto conferisce alla Cassa Depositi e Prestiti la possibilità di esercitare il credito diretto a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana. L'attività può essere svolta direttamente, tramite Sace o, previa autorizzazione della Banca d'Italia, tramite un'altra società controllata.

Delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel corso del primo trimestre 2015 e successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Deliberazioni adottate nel 2014 con impatto nel 2015

Deliberazione 653/2014/R/eel – Aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2015

Con tale provvedimento l'Autorità ha previsto l'aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2015. Le principali previsioni riguardano:

- l'aggiornamento della componente CTR, posta pari a 0,719 centesimi di euro/kWh;
- l'inclusione dei costi degli investimenti afferenti il cavo Italia – Montenegro realizzati al di fuori del territorio italiano nelle componenti a remunerazione del servizio di trasmissione;
- l'erogazione a Terna, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, dell'integrazione ricavi 2013, comprensiva delle rettifiche dei dati di fatturazione relativi al periodo 2009-2012, per un ammontare complessivo pari a 91.195.592 euro;
- l'inclusione nelle tariffe di trasmissione dei ricavi per gli investimenti nei progetti pilota relativi ai sistemi di accumulo;
- l'inclusione dell'extraremunerazione dei lavori in corso per gli investimenti di sviluppo (LIC) della capacità di trasporto I=3 al 31 dicembre 2013, pari al 2% per 12 anni, conseguente al superamento della soglia del 70% del valore convenzionale complessivo delle *milestone* previste per il secondo semestre dell'anno 2013 nell'ambito del meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti.

Deliberazione 658/2014/R/eel – Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2015

Con tale provvedimento l'Autorità ha disposto l'aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2015. In particolare, oltre a provvedere all'aggiornamento dei corrispettivi unitari che gli utenti del dispacciamento sono tenuti a versare in materia di remunerazione della capacità produttiva, di remunerazione del servizio di interrompibilità del carico, di unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico ammesse alla reintegrazione dei costi, di adesione ai meccanismi di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere (ITC), l'Autorità ha previsto l'aggiornamento al valore di 0,0439 centesimi di euro/kWh del corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna (DIS).

Deliberazioni adottate nel 2015

Deliberazione 11/2015/R/eel – Avvio di un procedimento per la definizione della remunerazione delle reti elettriche in Alta e Altissima Tensione di proprietà della società Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. oggetto di inserimento nell'ambito della rete di trasmissione nazionale

Con tale provvedimento l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione della remunerazione degli asset di trasmissione di energia elettrica di proprietà della società Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. (FSI S.p.A.) oggetto di inserimento nell'ambito della rete di trasmissione nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 193, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), al fine di determinare il capitale investito netto, gli ammortamenti e i costi operativi attuali e sorgenti, tenendo conto dei vincoli introdotti dalla legge, dei benefici potenziali per il sistema elettrico, e in coerenza con i criteri di regolazione tariffaria indicati nel TIT (allegato A alla Deliberazione ARG/elt 199/11).

Ai fini dello svolgimento delle attività di analisi e verifica sui dati e sulle informazioni oggetto del procedimento, il provvedimento, oltre a disporre la costituzione di una Commissione indipendente di esperti, ha previsto che Terna effettui valutazioni specifiche riguardo ai benefici netti potenziali per il sistema elettrico nazionale, derivanti dall'inclusione degli asset di FSI nella RTN, e ne trasmetta le relative risultanze all'Autorità.

Deliberazione 20/2015/R/com – Avvio di procedimento per la ricertificazione di Terna S.p.A., in qualità di gestore del sistema di trasmissione dell'energia elettrica e di Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di gestore di sistema di trasporto del gas naturale

Con tale provvedimento l'Autorità ha avviato il procedimento per la ricertificazione di Terna S.p.A. in qualità di gestore del sistema di trasmissione dell'energia elettrica e di Snam Rete Gas S.p.A. in qualità di gestore di sistema di trasporto del gas naturale. In particolare, l'Autorità ha ritenuto opportuno condurre approfondimenti istruttori finalizzati a confermare la permanenza, in capo alle due società, dei requisiti verificati in sede di prima certificazione. A tal fine l'Autorità ha previsto per Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. l'obbligo di trasmettere entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera le informazioni aggiornate previste dalla Delibera ARG/com 153/2011 e necessarie ai fini del procedimento.

Deliberazione 33/2015/R/eel – Approvazione delle regole di svolgimento delle aste infragiornaliere per l'allocazione della capacità di trasporto sulle interconnessioni con Austria, Francia, Slovenia e Svizzera – *Rules for Intraday Capacity Allocation by Explicit Auctions on North Italian Borders*

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato le regole per l'allocazione infragiornaliere della capacità di interconnessione (*c.d. Intraday Auction Rules*) elaborate da Terna congiuntamente con gli altri gestori di rete di Austria, Francia, Slovenia e Svizzera, partecipanti ai lavori in ambito ACER dell'Iniziativa Regionale Europea per il Centro-Sud. In particolare, tali regole di allocazione, al fine di tener conto delle modifiche delle tempistiche di chiusura dei mercati funzionali all'implementazione del "*market coupling*", modificano le procedure operative in vigore per lo svolgimento delle aste *intraday*.

Con tale provvedimento l'Autorità ha altresì confermato le attuali modalità di gestione dei proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto spettanti a Terna.

Deliberazione 45/2015/R/eel e Delibera 52/2015/R/eel – Disposizioni in materia di “market coupling”

Con la Deliberazione 45/2015/R/eel, l’Autorità ha avviato formalmente il “market coupling” sulle interconnessioni Italia - Slovenia, Italia - Austria e Italia - Francia, verificando positivamente i documenti e gli schemi di contratto predisposti dalle parti del *Pre and Post Coupling Project* al fine di definire i ruoli e le responsabilità delle parti, nonché le procedure operative necessarie al funzionamento del “market coupling”.

L’Autorità ha inoltre richiesto al Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME), in accordo con Terna S.p.A, di trasmettere all’Autorità la Convenzione tra il GME e Terna S.p.A modificata e integrata in modo da estendere ai confini Italia - Francia e Italia - Austria quanto previsto dalla Delibera 609/2013/R/eel con riferimento al “market coupling” tra Italia e Slovenia. Con riferimento agli oneri e ai proventi derivanti dal meccanismo di funzionamento del “market coupling”, la delibera ha previsto altresì che siano imputati da Terna al corrispettivo di cui all’articolo 44 della Deliberazione 111/06 (*uplift*) sia gli oneri e i proventi derivanti dall’esecuzione del contratto *service level agreement* con CASC, sia gli importi versati da Terna al GME o ricevuti da quest’ultimo.

In attuazione di quanto previsto da tale provvedimento, l’Autorità ha provveduto poi ad approvare, con la Deliberazione 52/2015/R/eel, sia lo schema di convenzione fra il GME e Terna S.p.A., sia lo schema di convenzione tra il GME e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per la gestione del “market coupling” per l’anno 2015.

Delibera 47/2015/R/EEL – Inserimento della rete nella titolarità della società Hexion Italia S.r.l. nel novero delle reti interne d’utenza

Con tale provvedimento l’Autorità ha previsto l’inserimento della rete nella titolarità della Società Hexion Italia S.r.l. nel novero delle Reti Interne d’Utenza (RIU) di cui alla legge 23 luglio 2009, n. 99, individuando la società Hexion Italia S.r.l. quale gestore della RIU e inserendo tale rete nell’elenco di cui alla Tabella 1 della Deliberazione ARG/elt 52/10.

Deliberazione 63/2015/R/eel – Regolazione delle partite economiche derivanti dall’applicazione del meccanismo compensativo dell’onere medio CCT

Con tale provvedimento l’Autorità, in esito alla sentenza del Consiglio di Stato 463/15, ha definito la regolazione delle partite economiche derivanti dall’applicazione del meccanismo compensativo dell’onere medio dei corrispettivi per l’assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto (CCT).

In particolare, l’Autorità ha stabilito che Terna versi al GSE un importo pari a 9,8 milioni di euro, da recuperare mediante un incremento di pari ammontare del corrispettivo *uplift* del secondo trimestre 2015 e che il GSE, a sua volta, proceda al versamento degli importi spettanti a ciascun operatore avente diritto secondo quanto previsto dalla Deliberazione 299/20012/R/eel.

Delibera 79/2015/R/eel – Completamento della regolazione in materia di teledistacco degli impianti di produzione eolici e fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 100 kW connessi in Media Tensione per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale

Con tale provvedimento l'Autorità ha provveduto a completare la regolazione in materia di teledistacco degli impianti di produzione eolici e fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 100 kW connessi in Media Tensione al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. In particolare, l'Autorità ha confermato i valori dei premi, già stabiliti con la Delibera 421/2014/R/eel, da riconoscere ai produttori che si adeguino alle prescrizioni del nuovo allegato A.72 del Codice di Rete entro il mese di giugno 2015. L'Autorità ha altresì stabilito che tutte le imprese distributrici che dispongano di almeno una cabina primaria, anche se non direttamente connessa alla RTN, siano tenute a implementare il sistema centralizzato per l'invio dei segnali necessari per l'attivazione del tele distacco. Esclusivamente per tali imprese di distribuzione, inizialmente non ricomprese nel campo di applicazione della Delibera 421/2014/R/eel, è prevista una proroga dei termini per l'implementazione degli adempimenti a proprio carico.

Deliberazione 86/2015/E/com – Istituzione del Registro nazionale degli operatori di mercato di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT)

Con tale provvedimento l'Autorità ha istituito il Registro nazionale degli operatori di mercato di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT).

L'Autorità ha altresì approvato il Manuale di funzionamento e uso di tale Registro nazionale degli operatori di mercato. In particolare, il Manuale, sviluppato dall'Autorità all'interno della propria Anagrafica degli esercenti i servizi di pubblica utilità del settore energetico, è volto a illustrare gli obblighi e le tempistiche di registrazione, nonché le modalità di accesso e utilizzo del Registro nazionale degli operatori di mercato.

Delibera 92/2015/R/eel – Determinazioni in materia di riconoscimento del corrispettivo di reintegrazione dei costi per le unità termoelettriche essenziali per la sicurezza del sistema gas

Con tale provvedimento l'Autorità ha previsto determinazioni in materia di riconoscimento del corrispettivo di reintegrazione dei costi per le unità termoelettriche essenziali per la sicurezza del sistema gas. In particolare, l'Autorità ha determinato l'importo dell'acconto del corrispettivo di reintegrazione dei costi per l'insieme delle unità incluse nella lista delle unità essenziali per la sicurezza del sistema gas, approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento all'anno termico 2012/2013. Con tale provvedimento, l'Autorità ha inoltre delineato i criteri di dettaglio, anche di natura procedurale, per la determinazione del corrispettivo a reintegrazione dei costi per le unità essenziali per l'emergenza gas 2013.

Delibera 95/2015//EEL – Proposta al Ministro dello Sviluppo Economico per l'anticipazione della fase di piena attuazione del mercato della capacità

Con tale deliberazione l'Autorità propone al Ministro dello Sviluppo Economico di anticipare gli effetti procompetitivi e di garanzia per la sicurezza del sistema propri del mercato della capacità definendo una fase di prima attuazione di tale mercato.

La fase di prima attuazione prevede talune semplificazioni volte a minimizzare i tempi di implementazione e principalmente:

- ricorso a forme alternative di garanzia;
- decorrenza del primo periodo di consegna dal 1 gennaio 2017 e ultimo periodo di consegna non oltre il 31 dicembre 2020;
- periodo di consegna annuale;
- nelle more della piena partecipazione attiva della domanda e dell'estero, considerazione in maniera stocastica dei rispettivi contributi.

Nell'ambito di tale provvedimento, l'Autorità ha tra l'altro richiesto a Terna di adoperarsi al fine di addivenire ad accordi con i gestori esteri per definire le procedure di partecipazione attiva dell'estero al mercato della capacità al fine di incrementare le condizioni di concorrenza e di reciprocità fra Paesi membri.

Delibera 96/2015/E/eel – Avvio di un'indagine conoscitiva in relazione alle interruzioni del servizio elettrico accadute nei giorni 6 febbraio 2015 e seguenti in vaste aree delle regioni Emilia Romagna e Lombardia

Con tale provvedimento l'Autorità ha dato avvio a un'indagine conoscitiva avente a oggetto la gestione dei disservizi conseguenti alle interruzioni del servizio elettrico accadute nei giorni 6 febbraio 2015 e seguenti in vaste aree delle regioni Emilia Romagna e Lombardia, prevedendo che la stessa debba concludersi entro il termine del 31 dicembre 2015.

L'Autorità ha richiesto a Terna di trasmettere alla stessa, entro 60 giorni, una relazione che contenga gli elementi necessari ai fini delle relative valutazioni sul rispetto degli obblighi di servizio volti ad assicurare la pronta riparazione dei guasti e la tempestiva ripresa del servizio in condizioni di sicurezza e alle valutazioni in merito a possibili interventi di natura regolatoria. Analoga richiesta viene effettuata anche nei confronti delle imprese distributrici interessate dai disservizi.

Deliberazione 120/2015/R/eel – Determinazioni in merito agli impianti di produzione essenziali San Filippo del Mela 220 kV e San Filippo del Mela 150 kV, per l'anno 2014

Con tale provvedimento l'Autorità ha determinato gli importi dell'acconto del corrispettivo di reintegrazione dei costi per l'anno 2014 da riconoscere da parte di Terna alla società Edipower S.p.A. in relazione agli impianti San Filippo del Mela 150 kV e San Filippo del Mela 220 kV. L'Autorità ha inoltre confermato per l'anno 2014 i parametri tecnici tipici validi ai fini della determinazione del corrispettivo a reintegrazione dei costi, già applicati a tali impianti negli anni precedenti.